

IL TIRRENO

L'Agenda

3 maggio 2004

LA MOSTRA

Volterra nel segno di 5 artisti cecinesi

VOLTERRA. Si è chiusa ieri presso i sotterranei della Pinacoteca civica la collettiva di artisti cecinesi "Chiar'Oscuri". Sirio Bandirli, Francesco Bozolo, Roberto Granchi, Sabrina Ricci e Massimo Villani hanno esposto una selezione delle loro opere più recenti, in tutto una cinquantina di pezzi. La mostra riuniva tre generazioni di esponenti cecinesi dell'arte che hanno intrapreso una ricerca non tradizionale, seguendo propri percorsi individuali. Ad accogliere infatti il visitatore di "Chiar'Oscuri" erano alcune grandi tele di Bandini, che dagli anni Sessanta ha intrapreso una via personale di impegno civile: il trittico "La gioia, l'ansia, la paura" è ispirato alla Guerra del Golfo, ma racconta la parabola di un degrado dell'umanità tipico di ogni conflitto, mentre "Narcisiade" riflette nello specchio dell'autoreferenzialità la ricerca spasmodica del sé che domina la società attuale. Ricci, la più giovane del gruppo, ha presentato tre tele di grande impatto emotivo e cromatico, che portano in superficie le pulsioni dell'inconscio in nuclei di colore rosso sangue e bianco. Altre versioni di un mondo ulteriore sommerso, fatto di creature esili e vaganti, si esprimono in tre light box. Bozolo ha inaugurato a Volterra una nuova riflessione sulle finestre che hanno caratterizzato l'esordio della sua pittura, attraverso una serie di "luci" scorte dietro i vetri della superficialità quotidiana o tra i rami degli alberi, a trasfigurare il paesaggio per una rinnovata visione della nostra vita. Granchi dopo la personale al Centro espositivo che segnò il suo ritorno alla pittura ha riformulato un proprio alfabeto pittorico fatto di segni cellulari che sul filo conduttore dell'assenza, compongono percorsi sui colori complementari e i loro significati simbolici.

F.L.